

Indice

<i>Presentazione</i> Angelo Romeo	7
<i>Succedersi</i> Paolo Jedlowski	9
<i>La mémoire</i> Michel Wieviorka	21
<i>Se tutto scorre, nulla scorre. Transumanesimo, creatività, relazionalità nell'era dell'AI</i> Pier Paolo Bellini	39
<i>La moda: motore del cambiamento</i> Vanni Codeluppi	65
<i>Essere Eterni. Mutamento, istituzioni e cervello sociale</i> Gianfranco Pecchinenda	85
<i>Mutamenti nell'immutabile a cavallo del millennio. Gli insofferenti contemporanei</i> Raffaele Federici	105
<i>Come cambia la partecipazione nella post-democrazia?</i> Roberta Paltrinieri & Orkide Izci	121
<i>Collective behavior in an age of social change: populism and elitism in the early sociology</i> Junji Tsuchiya	137
<i>Pensare il mutamento: riflessioni sulle atmosfere sensibili urbane</i> Fabio La Rocca	165

<i>Rigenerazione urbana e integrazione socio-territoriale</i> Stefania Montebelli	183
<i>Verità assediata. La democrazia al tempo della disinformazione</i> Rosario Palese	199
<i>Codice etico / Ethical guidelines for publication</i>	231
<i>Istruzioni per gli autori / Guidelines for Authors</i>	235

Presentazione

Metis compie trent'anni

Questo secondo numero di *Metis. Rivista di sociologia*, assume una particolare connotazione, perché non è un semplice numero dei due previsti, quanto una raccolta di articoli scelti per celebrare una ricorrenza importante. *Metis* compie infatti trent'anni, in cui sono stati pubblicati numerosi contributi e che hanno visto la collaborazione di studiose e studiosi, che l'hanno rafforzata negli anni aprendo confronti scientifici variegati.

Se una rivista esiste, lo si deve sempre all'intuizione di chi la avvia, in questo numero sul trentennale, sento il dovere di ringraziare Mariselda Tassarolo, che trent'anni fa ne ha posto la prima 'pagina'.

Io ho ereditato solo due anni fa una rivista avviata, densa di contenuti e di relazioni internazionali, che ho continuato a mantenere con la consapevolezza che possa crescere sempre di più come laboratorio di ricerca sociale, che mette in dialogo giovani e studiosi di esperienza. Proprio da questo continuo confronto la rivista si rafforza trattando temi classici da un lato, di nuovo interesse dall'altro.

Questo secondo numero rappresenta quindi un omaggio per celebrare il passato, ma soprattutto per guardare il futuro della Teoria e della ricerca sociale attraverso le pagine di una rivista, che all'età di trent'anni, ha una sua maturità e che vuole offrire nuovi contenuti di studio.

Per fare questo abbiamo ritenuto opportuno scegliere il *Mutamento*, come tema che potesse servire da collante alle riflessioni sul trentennale: da un lato quindi i contributi delle autrici e degli autori, alcuni che in questi trent'anni l'hanno già conosciuta scrivendo contributi, che fanno oggi parte della memoria storica della ri-

vista, dall'altro nuove studiose e studiosi, che hanno accettato di celebrarne la ricorrenza.

C'è un aspetto significativo che accompagna ciascun contributo pubblicato, ogni argomento proposto è un'importante opportunità di analisi sociologica, che non solo offre uno stato dell'arte sul tema scelto ma presenta una fotografia del cambiamento sociale della nostra contemporaneità. Per tali ragioni, gli argomenti trattati toccano i seguenti argomenti: il tempo, la memoria, l'intelligenza artificiale, la moda, la partecipazione, il populismo, la rigenerazione urbana.

Analisi che diventano non solo pilastri di Teoria sociale, quanto un resoconto dei principali temi trattati nel corso di questi ultimi trent'anni.

Questa presentazione alle pagine che seguiranno si chiude con una dedica a Franco Ferrarotti, padre fondatore della sociologia italiana, venuto a mancare il 13 novembre.

A lui dobbiamo in buona parte quello che portiamo avanti ogni giorno, il nostro essere studiose e studiosi di una disciplina mai statica, ma in continuo movimento e alla ricerca di stimoli.

Buon trentesimo compleanno *Metis*.

A.R.

Succedersi*

Paolo Jedlowski**

Abstract

This paper briefly explores, from a sociological standpoint, the matter of succession. It is a matter which regards both collective and individual lives. Coping with succession processes in life is never easy. However, it is necessary. Succession processes among generations are now-a-day particularly relevant. But succession involves every group, and any individuals, in ways that we might call really intimate.

Keywords: Social change, succession, generations, biography.

* Articolo ricevuto il 24 maggio 2024, accettato il 2 settembre 2024.

** Università della Calabria. E-mail: paolo.jedlowski@unical.it

La mémoire*

Michel Wieviorka**

Abstract

Until the late sixties, memory was not really an issue for social sciences. The only important sociologist that seemed to be interested had been Maurice Halbwachs. Then came important books, such as *Les lieux de mémoire* (Pierre Nora) and *La mémoire, l'histoire et l'oubli* (Paul Ricoeur), in a time when collective actors were appearing, first of all Jews and Black, asking for recognition, and presenting their identity made of historical suffering, but also cultural dimensions. Memory became an important field of political struggles in the public sphere, laws were passed in favor of some among them, new memories appeared, connected with colonization and decolonization.

Keywords: Memory, recognition, historical suffering, conflict among victims.

* Articolo ricevuto il 28 maggio 2024, accettato il 21 settembre 2024.

** École des hautes études en Sciences sociales. E-mail: wiev@msh-paris.fr

Se tutto scorre, nulla scorre.
Transumanesimo, creatività, relazionalità
nell'era dell'AI*

Pier Paolo Bellini**

Abstract

The aim of the article is to trace in the field of 'creative action' (a subject that is nowadays overestimated in all sectors of research and production) the specifically 'human' and 'relational' components of this attitude and this operativity in relationship with things and with persons.

The new challenge presented by the impetuous (and at times dangerously to the limit of manageability) development of Artificial Intelligence can represent an opportunity to try to clarify the hypothesis that this 'specificity' is still in force, if it is temporary or if it finally presents characteristics such as not to authorize the supposition of its imminent zeroing.

Keywords: Creativity, AI, embodied mind, relation.

* Articolo ricevuto il 23 maggio 2024 accettato il 26 settembre 2024.

** Università del Molise. E-mail: pierpaolo.bellini@unimol.it

La moda: motore del cambiamento*

Vanni Codeluppi**

Abstract

In this article, some sociological concepts related to social change are explored. Since this is a complex topic that cannot be dealt with exhaustively here, the analysis seeks to consider concepts particularly relevant to reasoning about the nature of fashion. This, in fact, is a phenomenon particularly emblematic of the processes of change taking place in society. A number of concepts aimed at explaining the functioning of fashion are therefore considered, beginning with the concept of luxury. These concepts are considered from a historical perspective, but especially in terms of the nature assumed in the contemporary social context. Also among the concepts covered are those of social trends and lifestyle. They too are particularly relevant to reasoning about the nature of the processes of change in advanced societies.

Keywords: Social change, fashion, luxury, trend.

* Articolo Ricevuto il 26 maggio 2024 accettato il 1 agosto 2024.

** Università di Modena e Reggio Emilia. E-mail: vanni.codeluppi@unimore.it

Essere Eterni. Mutamento, istituzioni e cervello sociale*

Gianfranco Pecchinenda**

Abstract

Social change is attended in this paper trying to integrate the phenomenological approach, with contributions deriving from the most recent research emerging in different fields such as neuroscience, neo-evolutionism and narratology. Neuroscience is currently able to identify with increasing accuracy the neural correlates of human emotions (i.e. the possibility of explaining in scientific terms the human predispositions to look for existential meaning and the need to control the future); on the other hand, we humans are characterized by a series of peculiar qualities, such as the innate predisposition to process and recognize regular patterns of events and the extraordinary ability to tell stories to give meaning and order to change and the future. Building a dialogue between these different fields, can open up unexplored and original research paths aimed to understanding the human social change.

Keywords: Change, social neuroscience, time, narrative.

* Articolo ricevuto il 27 maggio 2024, accettato il 30 settembre 2024.

** Università degli Studi di Napoli Federico II. E-mail: pecchine@unina.it

Mutamenti nell'immutabile a cavallo del millennio. Gli insofferenti contemporanei*

Raffaele Federici**

Abstract

Systemic defects are at the basis of the mutations that compromise the very stability of Italian society. There is a forceful return of inequalities in structural terms and it is not a game of coincidences to read the beginning of the changes in the logic and mechanisms of income distribution and, more generally, in the radicalization of economic dynamics, with those that occurred in the field of artistic productions and their representations starting from the purchasing dynamics of collectors from the 1980s. Transformations and losses that require an ability to read even horizontally and an ability to grieve since what has been lost also weighs on the future.

Keywords: Sociotechnics, capital, enrichment, art.

* Articolo ricevuto il 28 giugno 2024, accettato il 4 settembre 2024.

** Università degli Studi di Perugia. E-mail: raffaele.federici@unipg.it

Come cambia la partecipazione nella post-democrazia?*

Roberta Paltrinieri** & Orkide Izci***

Abstract

This article examines the transformations in political participation during the “post-democracy” era, characterized by globalization, individualization, and the emergence of new forms of civic engagement. The authors explore how individualization has led to a decline in traditional social capital and political engagement, such as voting or party membership, in favor of cultural-based forms of participation, described as *personalized politics* (Bennett, 2012; Scarrow, 2015; Rahat & Kenig, 2018; Pedersen & Rahat, 2019; Liroy, 2023). These changes are particularly evident among younger generations, who increasingly turn to art and culture as a means of political expression. The article discusses the “culturalization of politics” (Brofman 2022), where culture, beyond its aesthetic role, becomes a tool for social transformation and the empowerment of communities. By participating in cultural activities, individuals not only express personal and ethical dimensions but also contribute to collective agency and social change. The concept of cultural welfare is introduced as a framework through which art can foster individual and community empowerment, reshaping the boundaries of traditional political participation.

Keywords: Individualization, culturalization of politics, transformation of participation, cultural welfare.

* Articolo ricevuto il 3 giugno 2024, accettato il 7 ottobre 2024. Per quanto attiene le attribuzioni il paragrafo 1 e 2 sono da attribuire a Orkide Izci, mentre il paragrafo 3 e 4 sono da attribuire a Roberta Paltrinieri.

** Alma Mater Studiorum Università di Bologna. E-mail: roberta.paltrinieri@unibo.it

*** Alma Mater Studiorum Università di Bologna. E-mail: orkide.izci@unibo.it

Collective behavior in an age of social change: populism and elitism in the early sociology*

Junji Tsuchiya**

Abstract

In the political climate of modern society, discussions about populism have become more active at the international level, and with the rapid development of globalization bringing about increased social conflicts and political risks both domestically and internationally, skepticism about democracy and theories about institutional flaws have become popular, and there has been lively discussion of a paradigm shift in political theory as a counter criticism to this. In fact, even just in the postwar period, society has experienced many 'turbulent times,' and it is true that a sense of crisis has been continually raised about anti-democratic revolutionary forces that employ aggression, non-institutional collective action, and armed force such as war. This study will trace back to the historical origins of the sociological theory that underlies recent research on populism to discuss the lineage from the social ideological foundations of modern sociology to the turn-of-the-century theories of crowds/mass society and civil society, and then to theories of social movements and revolution in the first half of the 20th century.

Keywords: Collective behavior, crowd, social change, populism.

* Articolo ricevuto il 16 giugno 2024, accettato il 4 luglio 2024.

This work was supported by JSPS KAKENHI Grant Numbers JP 22K01865 [Grant-in-Aid for Scientific Research (C)].

** Waseda University of Tokyo. Email: junji.tsuchiya@waseda.jp

Pensare il mutamento: riflessioni sulle atmosfere sensibili urbane*

Fabio La Rocca**

Abstract

Our intention is to show the dynamics of change through the consideration of urban atmospheres. How does feeling condition spatial experience? How do we feel and position ourselves in spaces? Through the situational dynamics, being is related to spaces through the atmospheric modality that envelops us, creating emotional moods that influence perceptions in a dimension that is always changing as the atmosphere is not defined but felt through its varieties.

Keywords: Atmospheres, imagery, perceptions, spatiality.

* Articolo ricevuto il 28 maggio 2024, accettato il 4 settembre 2024.

** Università Paul-Valéry di Montpellier. E-mail: fabio.la-rocca@univ-montp3.fr

Rigenerazione urbana e integrazione socio-territoriale*

Stefania Montebelli**

Abstract

Urban regeneration represents a strategy of socio-territorial integration of the most marginal areas where, often, the oldest abandoned industrial sites are located, which represent a threat to the health of citizens, as well as to the landscape and the environment. However, with a change of perspective, these sites could be transformed into a potential resource for the revitalization of the territory. An example of regeneration of abandoned industrial buildings is the redevelopment project of the former industrial area and abandoned production sites included in the Integrated Program “Print VII a2 Tor Tre Teste” of the Municipality V of the Metropolitan City of Rome. A project that must be inserted in a complex urban context, strongly marked by alarming data on land consumption and the number of abandoned industrial areas, but which could represent an opportunity for territorial and social integration of an area still considered peripheral.

Keywords: Urban regeneration, socio-territorial integration, rehabilitating abandoned industrial sites, land consumption.

* Articolo ricevuto il 20 giugno 2024, accettato il 2 ottobre 2024.

** Università degli Studi ‘Guglielmo Marconi’ Dipartimento Scienze Umane.
E-mail: s.montebelli@unimarconi.it

Verità assediata. La democrazia al tempo della disinformazione*

Rosario Palese**

Abstract

This study aims to examine the implications of post-truth and disinformation on contemporary social and political dynamics, highlighting the challenges these phenomena pose to the integrity of democratic processes. The analysis emphasizes the proliferation of false information and the increasing influence of emotions and personal beliefs in shaping public perceptions, often at the expense of verifiable facts. Various counter-strategies are explored, including digital literacy initiatives and the utilization of cutting-edge technologies such as artificial intelligence for fact-checking. The study underscores the need for a comprehensive approach that encompasses both individual and institutional interventions in order to mitigate the ramifications of misinformation.

Keywords: Misinformation, post-truth, polarization, fact-checking.

* Articolo ricevuto il 3 giugno 2024, accettato il 20 settembre 2024.

** Universidad de Salamanca. E-mail: rosario.palese@usal.es